



Bloccate le rimozioni delle edicole di giornali

Dopo una riunione in Campidoglio con i capigruppo e i sindacati dei rivenditori di giornali il sindaco Carraro si è impegnato a bloccare tutte le rimozioni delle edicole in atto, affrontando i problemi e cercando una soluzione in tempi ottimali. Era stato il Pds a denunciare il pericolo imminente della «scomparsa» di edicole storiche del centro e di numerose altre in tutto il territorio comunale, a causa di norme burocratiche che ne prevedevano la rimozione. Problemi quali l'occupazione di suolo pubblico, la concessione edilizia, il centro storico e il rinnovo delle strutture sono state discusse nella riunione in Campidoglio e verranno nuovamente affrontate, secondo Carraro, in tempi veloci in vista della programmazione prevista dalla legge.

Metrol e treni Legge approvata per finanziamenti ai comuni

Circa 5.000 miliardi saranno stanziati dalla legge appena approvata dalla commissione trasporti del Senato per metropolitane e treni. Saranno le Regioni e i Comuni interessati a dover decidere i programmi e i progetti per gli interventi in grado di affrontare i problemi del traffico, mentre le risorse sono contenute nella legge finanziaria per il 1992. La legge è stata approvata a fine legislatura, e, secondo i senatori pidessini che si sono astenuti per questo, ciò ha comportato forzature nel testo imposte dal ministro delle aree urbane.

Pietralata Rapinano 400 milioni alla posta

Rapina di quattrocento milioni nelle poste di Pietralata. È successo ieri mattina alle 11. Due uomini armati di pistole e mazze ferrate hanno fatto irruzione negli uffici di via Fiori, dove in quel momento erano diversi clienti, intimando al direttore di aprire la cassaforte e di consegnare loro il denaro. Avuti i soldi, sono fuggiti. Fuori, si aspettava un complice. I tre si sono allontanati a bordo di una «Saab 900» che hanno poi abbandonato. L'auto è risultata rubata.

Campidoglio Più spazi per attività sociali

Il Comune concederà più spazi per finalità sociali. Lo ha confermato ieri l'assessore al patrimonio, Gerardo Labellarte, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nei locali di via Rattazzi, concessi dall'assessorato alle suore di Madre Teresa di Calcutta per assistere oltre cento barboni ogni giorno. Labellarte ha voluto precisare che le suore hanno ottenuto lo spazio in riconoscimento della loro attività menzionata. Nel corso dell'incontro l'assessore ha anche presentato i primi dati relativi al patrimonio immobiliare del Comune. Oltre agli arretrati richiesti e all'adeguamento dei canoni di affitto dei locali di proprietà comunale (iniziative che frutteranno all'incirca 10 miliardi), è stato avviato il censimento.

La Uil critica «Amministrazioni farraginose e poco organico»

L'amministrazione capitolina è una «macchina burocratica con procedure lente e farraginose» mentre quella regionale registra ancora una volta per il '92 «l'aumento del fenomeno dei residui passivi». Sono le considerazioni fatte dalla Uil di Roma e del Lazio in uno studio sul funzionamento delle due istituzioni territoriali che è stato illustrato ieri dal segretario generale del sindacato, Guglielmo Loy. L'intervento è avvenuto nel corso dei lavori del comitato centrale della Uil per discutere gli impegni di questo anno. Loy ha rilevato inoltre come l'organico del comune di Roma sia carente rispetto a quello di altre città italiane, dove il rapporto è mediamente di 65 cittadini per dipendente rispetto a quello capitolino che sale a 93. Quanto ai residui passivi, secondo il sindacato andrebbero razionalizzate le risorse soprattutto dei settori della sanità e dei trasporti.

Emporio di merce rubata ad Ardea Un arresto

Si è accorto dei carabinieri troppo tardi, quando avevano già circondato il casolare di campagna, alla periferia di Ardea, dove si trovava, eliminando ogni possibilità di fuga. Vincenzo Magliulo, pericoloso pregiudicato di Torre Del Greco evaso dalla casa di lavoro di Castel Franco in Emilia, ha tentato di uscire da una finestra sul retro del casolare, ma è stato prontamente bloccato e tratto in arresto. Nel capannone attiguo i militari hanno trovato un vero e proprio «emporio» di merce rubata fra biciclette, tessuti, generi alimentari, vernici, cosmetici e un arsenale fornito di armi e cartucce.

Sanità «Per i nomadi campi sosta che siano civili»

Vittoria Tola (Pds), Domenico Gallucci (Dc) e Laura Scalabrini (gruppo misto), membri della commissione regionale della sanità, hanno presentato in Consiglio una mozione che invita il Comune di Roma a intervenire per attuare nella capitale «civili campi sosta per i nomadi come prevede la legge regionale». Nel comunicato si denuncia «la grave tensione che si è creata nei giorni scorsi in seguito alle proteste degli abitanti di Case Rosse e all'intervento della polizia» attribuendo gravi responsabilità di tale situazione alla giunta capitolina.

ROSSELLA BATTISTI

Altissime le adesioni alla mobilitazione di ieri dopo il crollo nella caserma dei pompieri a Capannelle. Nel '91 oltre 3.000 incidenti 50.000 lavoratori sono senza alcuna tutela «C'è troppo lavoro nero»

Contro i «cantieri killer» sciopero degli edili

Contro i cantieri killer ieri gli edili del Lazio hanno scioperato. Le adesioni più massicce si sono registrate nei grandi posti di lavoro, all'«Intermetro» e alla «Condotta». A una settimana dal tragico crollo delle Capannelle, i sindacati hanno reso note le cifre degli incidenti nei cantieri. Nel '91 sono stati 3.663, il 6,4% degli edili «regolari» è stato vittima di infortuni. I sindacati hanno chiesto impegni alla Regione.

CARLO FIORINI

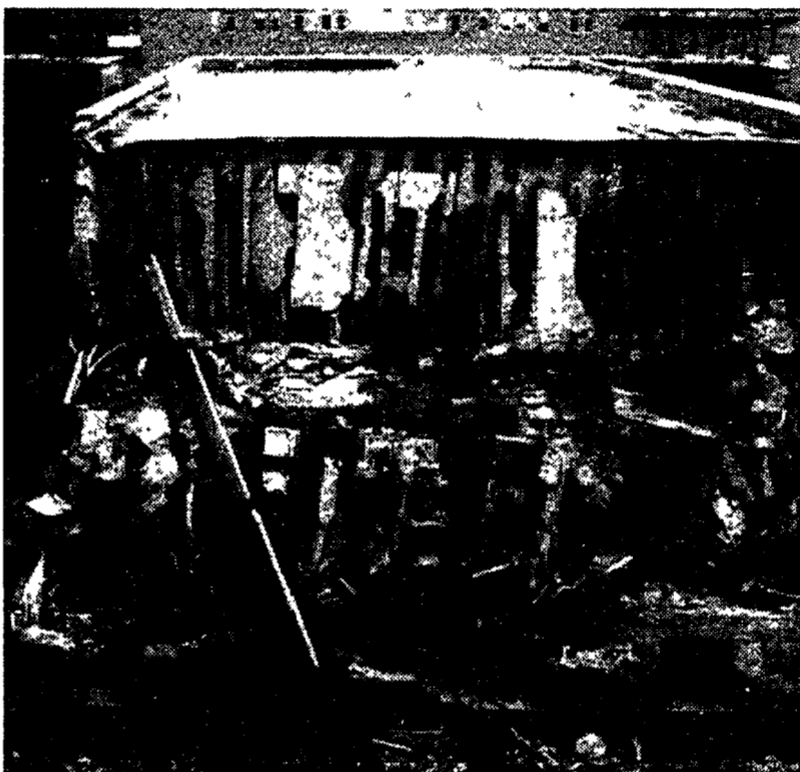
■ Cancelli chiusi nei cantieri dell'«Intermetro» e della «Condotta» qui l'adesione allo sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil per protestare contro gli infortuni sul lavoro è stata dell'80%. Una percentuale di partecipazione alta nei grandi cantieri di tutto il Lazio più bassa nel microcosmo delle piccole ditte, quelle nelle quali si lavora senza tutele sindacali e dove i rischi del cantiere sono molto più alti. La giornata di mobilitazione sindacale, a una settimana dal crollo di un'ala della scuola dei vigili del fuoco di Capannelle, sotto le cui macerie hanno perso la vita tre operai, è stata fitta di iniziative sindacali. Un presidio di lavoratori è stato organizzato sotto la sede della Regione dove una delegazione sindacale si è incontrata con il presidente della giunta Rodolfo Gigli, per chiedere alla Pisanò di fare la parte che gli spetta in termini di prevenzione degli infortuni.

Nelle stesse ore, nella sede della Cgil, i rappresentanti della Flic, hanno presentato alla stampa le drammatiche cifre di quella che hanno chiamato «la guerra dei cantieri». Nel 1991 sono stati 3.663 gli edili che hanno subito infortuni nei cantieri del Lazio, e se si calcola che i lavoratori regolarmente iscritti alle Casse edili sono 57.500, la percentuale degli incidenti è altissima, il 6,4%. «E queste sono cifre che riguardano soltanto gli edili che sono in regola», ha spiegato Roberto Andreozzi, segretario della Fillea Cgil. «Bisogna pensare che gli edili che lavorano senza tutele contrattuali sono altri 50 mila. E gli incidenti che riguardano questa fascia di lavoratori molto spesso non vengono alla luce». A scorrere le statistiche degli infortuni si scopre comunque che nel '91 c'è stato un calo degli incidenti mortali che sono stati soltanto due, contro i 15 dell'89 e i 12 del '90. «Il calo è dovuto alla proficua battaglia del sindacato nel periodo dei cantieri per i mondiali», ha detto Rocco Pa-

scucci della Cisl. «Soprattutto a Roma in quel periodo siamo riusciti ad ottenere dall'amministrazione comunale più vigilanza e prevenzione. Ma i primi incidenti del '92, con l'edile morto a Ostia e le tre vittime di Capannelle devono far riflettere, accelerare le decisioni politiche che il sindacato sollecita da anni».

A Rodolfo Gigli, che insieme all'assessore alla sanità della Regione Francesco Cerchia ha ricevuto la delegazione, i sindacalisti hanno strappato l'impegno ad approvare la legge, già predisposta, per rendere trasparenti le procedure degli appalti. Inoltre Cgil, Cisl e Uil hanno ottenuto la disponibilità ad avviare le procedure per rafforzare le piante organiche delle Usl inserendo le figure professionali necessarie alla vigilanza e alla prevenzione nei cantieri. Un altro impegno strappato ai sindacati, questa volta dal prefetto, è invece quello di disegnare una mappa degli imprenditori che operano sul territorio provinciale. «In tal modo», hanno spiegato i sindacalisti «si potranno conoscere le caratteristiche e l'affidabilità delle aziende e rendere più incisivi i controlli». Il prefetto Carmelo Caruso si è impegnato a coordinare una sorta di osservatorio, del quale dovrebbero far parte l'Inps, l'Inail, le Usl e l'ufficio provinciale del lavoro, e che dovrebbe essere lo strumento per arginare il fenomeno del lavoro nero.

«Il nostro nemico numero uno», ha detto Rocco Pascucci «è il lavoro nero, utilizzato ampiamente dalle piccole aziende che vivono con i subappalti. E c'è un problema particolare che riguarda gli extracomunitari. E tra loro, approfittando delle condizioni di questa gente, che probabilmente si verifica il maggior numero di infortuni». Ufficialmente gli extracomunitari impegnati nell'edilizia a Roma sono soltanto 780, ma secondo i sindacati sono molti di più e rischiano in misura maggiore degli altri lavoratori.



La palazzina della caserma dei vigili del fuoco crollata a Capannelle

Cade giù dal ponteggio Un altro morto all'Aurelio

■ Ha perso l'equilibrio ed è precipitato dal ponteggio sul quale stava lavorando nell'impatto con l'asfalto è morto all'istante Costi, proprio nel giorno della protesta contro i «cantieri killer», un altro edile ha perso la vita. Raffaele Finesi, 61 anni, ha lavorato per tutta la mattinata sulle impalcature allestite da una ditta, la «Bora», su una facciata di un palazzo di via Racconigi 6, all'Aurelio.

Mancavano soltanto due ore alla fine del turno, erano le 14, quando l'anziano operaio è volato giù dal ponteggio. Sul luogo dell'incidente si sono immediatamente recati gli agenti del commissariato Aurelio, un ispettore del lavoro e il magistrato. Sulla dinamica dell'incidente si fanno diverse ipotesi, la stanchezza o un'imprudenza dell'operaio, ma l'inchiesta della magistratura dovrà soprattutto accertare se nel cantiere venivano rispettate le norme di sicurezza. La notizia dell'incidente mortale, il quarto in città dall'inizio dell'anno, viene definito dal segretario della Cgil Claudio Minelli «una tragica conferma delle motivazioni che hanno portato allo sciopero generale degli edili». E anche il fatto che si sia trattato di un incidente in un piccolo cantiere, quelli più difficili da controllare e nei quali per i lavoratori è difficile scioperare, viene considerato una conferma. «È ora di mettere ordine in un settore, come quello delle manutenzioni private degli edifici condominiali, che costituisce il 30% del lavoro edile di Roma», ha detto Minelli. «La vigilanza e l'attenzione delle istituzioni e degli organi di prevenzione sono irrimediabilmente calate. È ora di proporre una specifica legge, anche regionale, che garantisca sulle imprese e sulle norme di sicurezza».

«È ora di mettere ordine in un settore, come quello delle manutenzioni private degli edifici condominiali, che costituisce il 30% del lavoro edile di Roma», ha detto Minelli. «La vigilanza e l'attenzione delle istituzioni e degli organi di prevenzione sono irrimediabilmente calate. È ora di proporre una specifica legge, anche regionale, che garantisca sulle imprese e sulle norme di sicurezza».



Uno scorcio di Piazza del Popolo

Piazza del Popolo Sarà tutta nuova e senza automobili

Piazza del Popolo si rifà il look e torna ai pedoni. Nella prossima settimana partiranno i lavori di riqualificazione della piazza capitolina. Secondo il progetto dell'assessorato ai lavori pubblici, scomparirà il parcheggio e verrà realizzato un nuovo impianto di illuminazione. Il costo dell'operazione è di 2 miliardi e 700 milioni. Il restauro verrà ultimato fra 300 giorni.

■ Piazza del Popolo sarà solo dei pedoni. In sosta prolungata nel parcheggio. L'assessorato ai lavori pubblici, in collaborazione con l'ufficio speciale interventi sul centro storico, ha infatti varato un progetto di riqualificazione ambientale della celebre piazza capitolina per trasformarla interamente in un'isola pedonale.

Silenzio sulla presentazione alla stampa del vasto programma di interventi. L'assessore Gianfranco Redavid ha solidalizzato con i lavoratori edili, ieri in sciopero per chiedere maggiore sicurezza nei cantieri. Così, il cantiere di piazza del Popolo si aprirà solo tra qualche giorno. Il costo è di 2 miliardi e 700 milioni. L'opera verrà realizzata in 300 giorni.

Il progetto di «restauro» prevede un nuovo sistema di illuminazione della piazza tutta la parte interna verrà liberata dai sostegni luminosi. La luce verrà proiettata sulla piazza mediante sei fanali sistemati nelle vicinanze delle chiese gemelle, davanti la porta del Popolo e all'ingresso di via del Corso. E ancora, in alcuni tratti verranno costruiti dei marciapiedi e si provvederà al rifacimento

completo del selciato. È il caso del Tendente (via di Ripetta, via del Corso e via del Babuino), lungo l'emisfero detto di Nettuno e in viale G. D'Annunzio. Inoltre, sono in programma interventi di recupero del verde, la pulizia delle facciate degli edifici del Valadier, delle fontane del Nettuno, della «Roma» e della fontana centrale dei leoni. La revisione muraria degli edifici, deteriorata in più parti e opere di consolidamento laddove sono state riscontrate lesioni.

Le auto non soffocheranno più Piazza del Popolo. Con la chiusura al traffico e l'eliminazione del parcheggio, dal prossimo mese di novembre la celebre piazza diventerà un regno per soli pedoni. La motivazione dell'intervento di riqualificazione della piazza capitolina è così spiegata dall'assessorato ai lavori pubblici: «Lo spazio è disponibile alla fruizione del singolo e alla confluenza di grandi masse. Questa è l'immagine che ci consegna la memoria storica del luogo. Attualmente la situazione è del tutto distorta. E i motivi sono il forte movimento di traffico nella piazza stessa e le auto in sosta nel parcheggio».

Giovedì sette centraline di monitoraggio hanno segnato valori di monossido oltre i limiti. Il sindaco invita i romani a non usare l'auto. Da lunedì al via l'ordinanza Ruffolo-Conte

Torna il sole, lo smog s'impenna

■ Un po' di bel tempo e lo smog sale alle stelle. A distanza di due giorni dall'entrata in vigore dell'ordinanza per combattere l'inquinamento emanata dai ministri Giorgio Ruffolo (ambiente) e Carmelo Conte (aree urbane), giovedì sette centraline di monitoraggio su nove sono andate in rosso per il monossido di carbonio. È stato raggiunto ancora una volta, il primo livello di attenzione. E dal Campidoglio giunge il consueto e inascoltato appello ai cittadini: «Non prendete l'automobile, se potete».

Ma da lunedì prossimo la tabella sui tassi limite dei veleni dell'aria decade. E scompaiono anche la percentuale di smog nella media delle otto ore. Le nuove «cifre» da tenere sotto occhio sono 15 milligrammi per metro cubo orari per il primo livello e 30 milligrammi nella media di 1 ora nel caso in cui si superasse il secondo livello. Dunque, se già da ieri fosse

stata in vigore l'ordinanza ministeriale il primo livello di attenzione non sarebbe stato raggiunto in quanto solo quattro centraline (e non cinque, equivalenti a più del 50 per cento delle cabine oltrepassate) su nove hanno oltrepassato, secondo l'ultimo monitoraggio, i 15 milligrammi per metro cubo d'aria nella media oraria.

Smog e traffico. L'assessorato alla polizia urbana ha fornito i dati del piano contro gli ingorghi che ha debuttato lo scorso dicembre. Nel periodo natalizio solo 50 dei 1300 vigili collocati negli altrettanti punti fissi individuali non erano al loro posto. Di queste assenze 20 erano giustificate, mentre per 30 persone sono ancora in corso accertamenti sulle motivazioni fornite. Dall'assessorato rendono noto anche che le strade namaste più incrudite sono state la Cristoforo Colombo, la tangenziale Est e

la Cassia. L'assessorato alla polizia urbana Piero Meloni comunque continua a sostenere che il piano non è fallito, anche se ammette chiamando in causa i comandanti dei gruppi circoscrizionali che non sono state applicate alla lettera le disposizioni da lui impartite.

Intanto la petizione sul traffico e l'inquinamento della Conferenza con la quale si chiedono le dimissioni degli assessori Edmondo Angelè e Piero Meloni ieri è intervenuto il Codacons che si è dichiarato favorevole all'iniziativa della Conferenza. I consiglieri del Pds Daniela Monteforte e Piero Rossetti, invece, chiedono con una interpellanza spiegazioni sul mancato utilizzo dello stanziamento straordinario regionale di un miliardo di lire destinato alla realizzazione di corsie preferenziali e di itinerari protetti per il mezzo pubblico e all'acquisto di sistemi di semafori intelligenti volti alla fluidificazione del traffico.

Oggi cancelli chiusi agli studenti «Pulizie dopo la festa vietata»

Lettere sbarrate Tecce chiude la facoltà

A PAGINA 24

L'università difficile

Aule, lezioni, laboratori, docenti, bagni, mense e trasporti, libri, fotocopie, computer, tesi, di laurea, case e alloggi.

Facoltà ai raggi X. Con gli studenti tra le difficoltà e i disagi della Sapienza all'origine della protesta contro il «carotasse».

Ogni mercoledì su l'Unità

Sono passati 284 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente.

284

ROSSELLA BATTISTI